

22 marzo 2020 - anno V - n° 16

il Ponte

SS. PIETRO E PAOLO GESSATE - S. ZENONE CAMBIAGO - S. MICHELE ARCANGELO BELLINZAGO LOMBARDO

SPERANZA FA RIMA CON DISTANZA

Speranza di vita, speranza di incontrarsi, speranza di felicità, speranza di bene. Su che cosa si basa la nostra speranza?

Nella Bibbia (nel libro dei Proverbi 10,28) c'è questa espressione: "l'attesa dei giusti è gioia"; come si può gioire se non si ha ancora un risultato? Se non si è ancora visto o ottenuto qualcosa? Come essere felici ora se si ha paura, se si è ammalati, se manca la pace?

C'è una distanza tra il bene e l'oggi in cui lo desideriamo, c'è una distanza tra l'attesa e l'ottenimento di un risultato che non dipende neppure tutto da noi.

La speranza colma questa distanza, o meglio la completa. La speranza ci fa sentire già fra le braccia di chi ci ama anche se siamo ancora lontani, in viaggio. La speranza da forza e vigore nella prova perché fa pre gustare il traguardo, la vittoria, il risultato.

Se sei in difficoltà, se la vita è dura, la speranza ti permette di essere felice già oggi, proprio come quando attendi di riabbracciare una persona cara partita per un viaggio. Che si tratti, per esempio, di un allontanarsi per



un giorno o per un anno, la speranza colma il vuoto non con un'illusione ma con la certezza di riabbracciarci; se poi è fondata su uno più grande, forte e buono, neppure il distacco enorme causato dalla morte ci fa di-sperare, cioè perdere la speranza e la gioia di ritrovarsi. È Gesù il forte che ha vinto la morte, iniziamo a lasciargli vincere il male che c'è in noi, facciamolo entrare quotidianamente nel cuore e nei pensieri con la preghiera, con lo stare un po' con Lui, ascoltandolo e affidandoci al suo abbraccio che non è mai virtuale. *vostro don Matteo*

PS: Ogni giorno, quando prego, mi dà pace e consolazione la presenza del Signore, ma contemporaneamente portare tutti voi nel suo cuore.

IN ALTO I NOSTRI CUORI!

"Cosa possiamo fare?"

È una domanda che mi accompagna in questi giorni particolari.

"Cosa dobbiamo dire?"

È un interrogativo insistente, presente nei miei pensieri.

"Come staranno vivendo il tempo della Quaresima i Preadolescenti, gli Adolescenti, i 18/19enni, i Giovani (cioè tutta la Pastorale Giovanile)?"

È una preoccupazione che non mi molla, che non mi lascia, che mi invita a pregare di più.

FARE - DIRE - VIVERE sono tre verbi che possono accompagnare tutti in questi giorni tribolati. Permettetemi, però, di rivolgere una parola speciale a tutta la Pastorale Giovanile.

Abbiamo dovuto interrompere i nostri incontri classici in settimana, abbiamo dovuto sospendere l'incontro degli incontri, ovvero la Santa Messa della Domenica, abbiamo dovuto accettare di non vederci, di non stringerci la mano, di lasciare vuoti i nostri tre Oratori.

C'è però una cosa che possiamo ancora fare, o meglio possiamo continuare a fare ... e, forse, quell'espressione ultra conosciuta, ultra nota, alla quale si rischia di rispondere un po' per meccanismo fonetico, può aiutarci ad abitare questo tempo di incertezza, di paura, di attesa: "IN ALTO I NOSTRI CUORI"; lo dice il sacerdote per introdurre il Prefazio che conduce al canto del Sanctus.

Sì, ecco allora cosa possiamo fare, ecco quindi cosa possiamo dire, ecco perciò come possiamo vivere.

Teniamo alti i nostri cuori nell'intimità delle nostre famiglie, durante le lezioni on-line, durante lo smart working, mentre sentiamo, vediamo i nostri amici tramite Skype, Zoom, ...

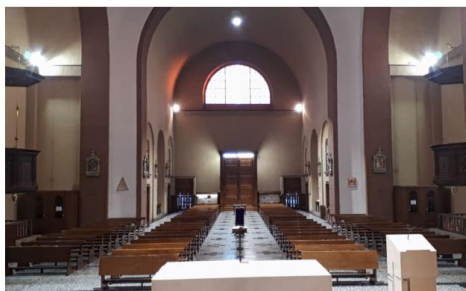
Facciamoli pompare a mille i nostri cuori con la forza della speranza, con l'entusiasmo della nostra giovinezza, con la tenacia di chi non si dà per vinto, di chi non si accomoda sul "divano" della tranquillità, del "ma sì, ma tanto".



Teniamo alti i nostri cuori in questi giorni di cammino verso la Pasqua del Signore Gesù; leggiamo, rileggiamo e leggiamo ancora i capitoli dei quattro Vangeli che raccontano della passione, morte e risurrezione di Gesù, guardiamo intensamente il Crocifisso, partecipiamo in modo attivo alla Santa Messa della Domenica su Rai 3 alle ore 11.00, troviamo, desideriamo altri modi per vivere autenticamente il tempo. Insomma, rispondiamo con tutto noi stessi: "SONO RIVOLTI AL SIGNORE!"

Un caro saluto a tutti voi!!!

don Paolo



PUBBLICAZIONI

NOTIZIE

È ONLINE il sito della nostra Comunità Pastorale. Potrete trovare informazioni, avvisi, approfondimenti, i numeri de "Il Ponte", video, catechesi, appuntamenti.

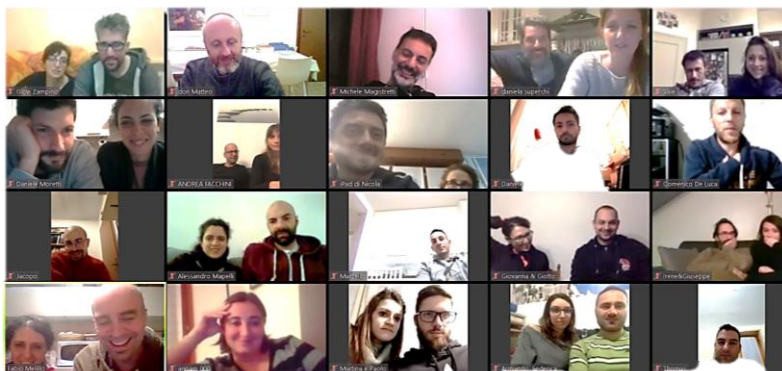
Uno strumento per rimanere in contatto.

Visitately spesso, anche da smartphone

Ci mettiamo la faccia?

Qualche giorno fa abbiamo ricominciato il corso in preparazione al matrimonio cristiano... in videoconferenza! Mentre organizzavamo il meeting virtuale ho toccato con mano la lontananza, il non potersi ritrovare. Ma poi, man mano che si aprivano quelle finestrelle, le webcam di ciascun partecipante, ho avuto proprio l'impressione di entrare nella casa di ognuno, anzi, nella realtà più quotidiana, nella vita. Avevamo voglia di rivederci e l'incontro, alla fine è avvenuto nella casa di ciascuno.

Forse, in questo tempo difficile, dove le relazioni si rivelano più complesse e vanno cercate per non isolarsi, possiamo rapportarci agli altri lasciando loro aperta una finestra del nostro cuore, affinché siano richiamati dalla luce che custodiamo, dalle cose care che teniamo dentro e che è bello condividere perché risplendano. Una finestra aperta che ci mette un po' a nudo, ma che, allo stesso tempo, ci fa essere veri, accoglienti, senza filtri, se non quelli che portano a rispettare la sensibilità dell'altro, le sue debolezze e la sua grandezza. Quando torneremo alla vita di sempre speriamo di essere pronti a incontri che vadano al sodo, pieni di rispetto e delicatezza, nella verità, senza usare, né disprezzare l'altro. Allora mettiamoci la faccia, mostriamo la nostra persona nelle videochat, per essere semplici e veri davanti agli altri e davanti a Dio (la preghiera è anch'essa una "chat" diretta con il Signore, anche quando non c'è rete), mostriamo chi siamo, il bene che vogliamo, le fragilità che chiedono misericordia e aiuto, le fatiche che facciamo (le nostre e non quelle degli altri). Saremo pronti a una vita più piena e vera oggi e anche nel prossimo domani, senza più l'epidemia che ci allontana solo fisicamente e momentaneamente. don Matteo



OCCASIONI DI PREGHIERA

- **OGNI DOMENICA S. MESSA DELL'ARCIVESCOVO MARIO ALLE 11.00** (circa) su RAI3 Lombardia; è un momento di preghiera, ascolto e vera comunione tra tutti noi.
- **OGNI VENERDÌ LA VIA CRUCIS** con un testo per poterla pregare in digitale, condivisa via cellulare (la trovate sul sito) oppure potete trovare un sussidio nelle chiese parrocchiali. *Al martedì e al venerdì è possibile seguire la Via Crucis con l'arcivescovo Mario dalle 21 su Chiesa Tv (canale 195), Radio Marconi, Radio Mater e www.chiesadimilano.it.*
- **SS. MESSE QUOTIDIANE IN TV:** alle 7.00 su TV2000 celebrata da Papa Francesco (*in rito romano*), alle 8.00 su canale 195, ChiesaTv, dal Duomo di Milano (*in rito ambrosiano*).
- **VEGLIA PER I MISSIONARI MARTIRI**, martedì 24 marzo ore 21.00 in diretta dal Pime, presieduta dall'arcivescovo su Chiesa Tv (canale 195) e su www.chiesadimilano.it

Parrocchia Bellinzago L.: 02 95781132 – Parrocchia Gessate: 02 95781058 - Parrocchia Cambiagio: 02 9506075

san.michelearcangelo@virgilio.it

gessate@chiesadimilano.it

parrocchia.cambiagio@virgilio.it

don Matteo 338 2457850

don Paolo 334 1856421

diacono Fabio Maroldi 338 8096976

don Enzo 334 3632716 e 02 95780571

suore del Sacro Cuore 02 95382832

ANAGRAFE: Siamo vicini al dolore dei cari di **BRUNA LEONI** a Gessate, **MICHELINA CAPROTTI**, **LANCEROTTO FRANCESCO** e **ANGELO FORMENTI** a Cambiagio tornati alla casa del Padre.